

CONFERENZA INTERNAZIONALE

Ending gender violence - Dalla ricerca all'intervento - Ipotesi Comparate e Risultati

19-23 Febbraio, 2013

Padova (Italy)

Nel quadro delle politiche europee si delinea la necessità di applicare strategie educative e interventi di tipo psicologico e sociale, volti al contrasto della violenza di genere e della violenza domestica, nonché di tutte le espressioni di abuso e sfruttamento della donna. In questo quadro si è sviluppato il progetto europeo 'EMPoWER-Daphne' che attraverso l'utilizzo delle tecniche di Psicodramma e dei metodi attivi quali il Playback Theatre, mira a promuovere una nuova consapevolezza nelle donne vittime di abuso. In particolare attraverso l'uso di tali metodologie è possibile attivare nelle donne vittime, la consapevolezza dei fattori personali che le rendono 'complici' nel perpetuare il ciclo di violenza.

L'unità di ricerca coordinante il progetto Europeo 'EMPoWER-Daphne', dell'Università di Padova in collaborazione con AipsiM, FEPTO, GDG, CIRSPG, ISIDE, SPR, organizza il congresso internazionale "Ending gender violence - Dalla ricerca all'intervento – Ipotesi comparate e Risultati" che si terrà dal 20 al 24 Febbraio 2013 a Padova e Rovigo, Italy.

L'evento ospiterà discussioni, poster e sessioni parallele sui temi annunciati oggetto di indagine.

La call è quindi aperta.

Invitiamo tutti gli esperti e i professionisti coinvolti ad inoltrare abstract, paper, progetti, esperienze, idee, o risultati di ricerca relativamente ad uno dei seguenti temi:

1) Violenza di Genere: espressioni dell'abuso e sfruttamento della donna

In anni recenti sono aumentati i contributi in letteratura che esplorano i fenomeni legati al fenomeno della violenza contro le donne (VAW, Violence Against Women): minoranze etniche e popolazione migrante. In particolare, la storia di migrazione, il linguaggio, le tradizioni, o i comportamenti d'aiuto sono stati identificati come fattori che modificano la percezione delle donne e le risposte alla violenza (Menjivar, Salcido, 2002; Sharyne Shiu-Thornton, et al. 2005). Le donne immigrate coinvolte in relazioni di violenza hanno minori opportunità di accesso ai servizi nel paese ospitante, inoltre si registrano esperienze di discriminazione da parte del personale di tali servizi (Kaukinen, 2004; Burman, Chantler, 2005). E' stato dimostrato che vi è un non equo accesso a queste risorse, e l'ulteriore mancanza di opportunità di trovare un lavoro che permetta alle donne immigrate un'indipendenza economica le rende vulnerabili. Altre barriere sono legati a fattori socio-economici, o culturali dei loro paesi d'origine (Hyman, Du Mont, Romans, Cohen, 2006), e il tempo trascorso con lo status di immigrata (legale o illegale) nel paese ospitante.

Si invitano i candidati a presentare abstract riguardanti gli interventi dei Centri antiviolenza italiani con le utenti immigrate. Particolare attenzione sarà posta alla storia personale di abuso e sfruttamento delle donne straniere nel nostro paese: case studies, analisi dei dati. Limiti, ostacoli ma anche proposte in grado di implementare adeguati servizi che raggiungano tutte le fasce della popolazione femminile.

2) Psicodramma ed elaborazione della violenza nell'universo femminile

Il progetto EMPoWER attraverso l'uso dello psicodramma e del Playback Theatre mira a promuovere una nuova consapevolezza nelle donne vittime di abuso. Lo studio di McVEA e GoW ha dimostrato

che lo psicodramma può essere di aiuto a risolvere sentimenti di dolore e colpa, consentendo di sviluppare nuovi modi d'interazione. In questo studio si mette in luce come una madre può modificare il suo modo di interagire con la figlia non perpetuando il ciclo di violenza e dolore (McVEA e GoW 2006).

La metodologia psicodrammatica e le tecniche attive sono, inoltre, uno strumento valido per lavorare con gli studenti sulla prevenzione alla violenza; lo psicodramma, infatti, aumenta la spontaneità e l'empowerment delle donne (Josephine Fong, 2007). Un ulteriore ambito d'intervento da potenziare riguarda l'utilizzo dello psicodramma per diminuire l'aggressività. Lo studio di Karatas, Gokcakan, dimostra che lo psicodramma risulta essere uno strumento valido (Karatas, Gokcakan, 2009): questo può sicuramente essere un campo di intervento importante per lavorare con i perpetratori della violenza.

Si invitano i candidati ad inviare abstract riguardanti ricerche e progetti concernenti interventi di psicodramma sulla violenza di genere. Gli interventi possono essere sia di tipo preventivo (prevenzione alla violenza di genere, educazione alle pari opportunità), sia d'intervento sulle donne vittime di violenza, che sui perpetratori della violenza. La metodologia di lavoro dovrà essere psicodrammatica e si privilegeranno i percorsi sperimentali che possano rappresentare best practices da implementare in altri contesti (scuole, università, aziende, etc.).

3) Intimate Partner Violence (IPV): pratiche educative e interventi psicologici

La violenza verso le donne esercitata tra le mura domestiche, nei luoghi di lavoro, e quindi attraverso ideologie che supportano la subordinazione delle donne al mantenimento dell'ordine familiare e sociale, ha effetti profondi sul sé e sull'intimità delle donne. In particolare recenti studi concentrano l'attenzione su tutte quelle forme di violenza che avvengono nei contesti familiari, di cui sin'ora, poco è stato denunciato pubblicamente. Intimate partner violence, è stata definita da World Health Organization (2010) come: "il comportamento di un partner su di un altro, che causa danni di natura fisica, sessuale, psicologica. E' inclusa l'aggressione fisica, l'imposizione di atti sessuali senza consenso del partner, abusi psicologici e comportamenti di controllo (Heise & Garcia-Moreno (2002); Jewkes, Sen & Garcia-Moreno (2002), in WHO, 2010- Preventing intimate partner and sexual violence against women: taking action and generating evidence, 2010).

Si invitano i candidati a produrre abstracts relativamente alle pratiche impiegate a livello psicologico-educativo per combattere le forme violenza perpetuata sulle donne. Si vuole porre in evidenza inoltre, le analisi, le interpretazioni dei dati nazionali e internazionali sul fenomeno della violenza intra-familiare, nonché presentare interventi e buone pratiche per affrontare il fenomeno.

4) Assistenza sociale al femminile e contrasto alla violenza di genere

Particolare attenzione sarà posta ad analizzare le metodologie e le strategie operative utilizzate dai social workers per il contrasto della violenza di genere nel momento in cui si specifica in violenza intra-familiare.

5) Pratiche educative innovative per contrastare l'oggettivazione e la sottomissione della donna

Si invitano i candidati ad inviare abstract riguardanti ricerche e progetti innovativi concernenti pratiche educative volte a contrastare la subordinazione di genere. Tale fenomeno, che si esprime, nella quasi totalità dei casi (Suarez & Gadalla, 2010; Shulman, 1987) come subordinazione della donna all'uomo ed e' strettamente connesso alla costruzione sociale del concetto di "genere" (Rubin, 1975), si manifesta attraverso l'assoggettamento femminile alla volontà e al desiderio maschili, ad esempio tramite forme di violenza (Heise, 1993) ma anche tramite i disturbi alimentari e la depressione (Friedrickson, Roberts, 1997). Molte ricerche hanno evidenziato come l'educazione sia

una strategia fondamentale per prevenire, ridurre ed eventualmente porre fine alla subordinazione (Currier & Carlson, 2009). Si privilegeranno i percorsi sperimentali che possano rappresentare best practices da implementare a livello formale e informale, in ambiti prescolastici, di educazione primaria, secondaria, universitaria e anche in contesti di formazione professionale. In particolare si presterà attenzione a progetti educativi volti a contrastare l'assoggettamento delle donne immigrate, a livello domestico e nella società ospitante.

Presentazione

Call for Poster

TEMA	DESCRIZIONE
Best Practices in campo internazionale nel lavoro dei social workers con le donne vittime di abusi	Strategie, modelli, strumenti di misura, progetti a livello internazionale utilizzati dalle istituzioni e dai servizi sociali implementati con le donne vittime di abuso.
Nuove metodologie e interventi preventivi attraverso le tecniche psicodrammatiche, Playback Theatre e Teatro dell'Oppresso	I poster avranno lo scopo di illustrare: <ul style="list-style-type: none"> - interventi di psicodramma attuati con donne vittime di violenza oppure con uomini che usano violenza. - Interventi con bambini vittime di violenza domestica - Interventi di prevenzione alla violenza di genere
Genere e Interculturalità	Genere e cultura. Come il concetto di genere cambia tra le culture e come tale concetto influenza la vita delle donne nei paesi di immigrazione.

Call for Paper

Tutti gli abstracts non dovranno essere più lunghi di **600** parole, **minimo 200**; si utilizzerà lo stile ApA, doppia spaziatura.

Gli abstracts saranno inviati via email a: empower.daphne.dpa@unipd.it entro il **10 Giugno 2012**.

Una commissione di esperti valuterà quali abstracts ammettere. Gli esiti saranno comunicati entro il **23 Giugno 2012**.

Gli autori degli abstracts precedentemente accettati saranno invitati a estendere il loro contributo (**max. 2500 parole, inclusa la bibliografia**) entro il **23 Luglio 2012**.

I contributi estesi saranno pubblicati negli atti del convegno durante il mese di **Dicembre 2012**.

Caratteristiche del contributo

Nel testo va indicato il punto dove inserire le tabelle e le figure.

Non vanno incluse note a piè pagina; eventuali note (il meno possibile) vanno poste alla fine del contributo.

I nomi degli autori e le indicazioni relative all'istituzione/organismo di appartenenza vanno indicati a pagina 1 (riportando anche indirizzo e numeri di telefono/fax/e-mail di ciascuno degli autori). A pagina 2 va riportato un abstract lungo non più di 120 parole, **in lingua italiana e in lingua inglese** (la versione in lingua inglese deve comprendere anche la traduzione del titolo). Inoltre è richiesto di indicare, in lingua italiana e inglese, un massimo di cinque *key words* che identificano il contenuto.

Il contributo (scritto in corpo 11 Times New Roman e giustificato solo a sinistra) va inviato in file WORD

Se il contributo presenta gli esiti di una **ricerca**, l'abstract del contributo deve essere organizzato come segue:

- a) Riferimenti teorici
- b) Obiettivi e ipotesi di ricerca
- c) Metodologia (strumenti, procedura, partecipanti)
- d) Risultati
- e) Conclusione e discussione

Se il contributo presenta una **racsegna critica** di specifici modelli di intervento o descrive metanalisi, l'abstract va organizzato come segue:

- a) Teorie di riferimento
- b) Descrizione del modello, in riferimento ad altri modelli, o descrizione dell'oggetto della metanalisi
- c) Racsegna relativa alle applicazioni del modello e dati risultanti dalle comparazioni
- d) Discussione critica dei risultati
- e) Conclusioni

Gli Atti saranno redatti secondo le norme dell'American Psychological Association (APA). È necessario rispettare le seguenti modalità di stesura:

- Corrispondenza tra citazioni nel testo e bibliografia
- Nessuna nota a piè pagina
- Le citazioni nel testo (regole APA) riportate in bibliografia in ordine alfabetico

BILIOGRAFIA:

a) articolo su rivista scientifica

- Due autori:

Klimoski, R., & Palmer, S. (1993). The ADA and the hiring process in organizations. *Consulting Psychology Journal: Practice and Research*, 45, 10-36.

b) libri monografici

- Libro edito:

Gibbs, J. T., & Huang, L. N. (Eds.). (1991). *Children of color: Psychological interventions with minority youth*. San Francisco: Jossey-Bass.

c) capitoli su libri collettanei

- Capitolo in un libro collettaneo (due curatori):

Bjork, R. A. (1989). Retrieval inhibition an adaptive mechanism in human memory. In H. L. Roediger & F. I. M. Craik (Eds.), *Varieties of memory & consciousness* (pp. 309-330). Hillsdale, NJ: Erlbaum

e) articoli da siti e riviste elettroniche:

- Articolo in una rivista solo online:

Fredrickson, B. L. (2000, March 7). Cultivating positive emotions to optimize health and well-being. *Prevention & Treatment*, 3, Article 0001a. Retrieved November 20, 2000, from <http://journals.apa.org/prevention/volume3/pre0030001a.html>

- Report di ricerca di un'organizzazione privata, disponibile nel sito Web dell'organizzazione:

Canarie, Inc. (1997, September 27). *Towards a Canadian health IWAY: Vision, opportunities and future steps*. Retrieved November 8, 2000, from <http://www.canarie.ca/press/publications/pdf/healthvision.doc>

f) Proceedings di convegni e simposi:

Cynx, J., Williams, H., & Nottebohm, F. (1992). Hemispheric differences in avian song discrimination. *Proceedings of the National Academy of Sciences, USA*, 89, 1372-1375.

g) Versione elettronica di un libro:

Shotton, M. A. (1989). *Computer addiction? A studio computer dependency*. [DX Reader version]. Retrieved from <http://www.ebookstore.tandf.co.uk/html/index.asp>

g) Libro solo elettronico:

O'Keefe, E. (n.d.). *Egoism & the crisis in Western values*. Retrieved from <http://www.onlineoriginals.com/showitem.asp?itemID=135>

Revisione del contributo

Il contributo è soggetto a decisione editoriale, previo il vaglio in forma anonima di due referee. Gli autori sono perciò invitati a limitare nel testo le indicazioni che rendono possibile la loro identificazione. L'invio degli articoli non rappresenta in alcun modo impegno alla pubblicazione, che avviene solo su parere favorevole del Comitato Scientifico.